



Campagna finanziata con
il contributo della
Comunità Europea e
dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 09-09-2016

FASE FENOLOGICA

Accrescimento frutti.

INTERVENTI CULTURALI

GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente in modo da controllare agevolmente le infestanti, minimizzando l'impatto ambientale dei trattamenti fitosanitari.

POTATURA VERDE

È consigliabile concludere quanto prima le operazioni di potatura verde. La rimozione di vegetazione troppo in prossimità della fase fredda, infatti, può stimolare la pianta a vegetare anche in inverno, rendendola più sensibile alle basse temperature.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

MALATTIE FUNGINE

Per chi non avesse ancora provveduto, si raccomanda di procedere ad un trattamento di ossicloruro di rame e zolfo bagnabile contro Lebbra dell'olivo come riportato nel bollettino del 12 agosto 2016.

Un trattamento in questo periodo è utile anche per la disinfezione dei tagli di potatura verde.

Si anticipa che un ulteriore trattamento sarà fortemente consigliato verso metà settembre. Ricordiamo che il contrasto di Lebbra (*Colletotrichum spp.*) è di fondamentale importanza per ottenere un'elevata qualità del prodotto.

In questo periodo è assolutamente vietato l'utilizzo di prodotti sistemici per il contrasto della Lebbra. Questi prodotti infatti possiedono tempi di carenza molto lunghi (es. 120 giorni).

MOSCIERINO SUGGISCORZA

Si rimanda al bollettino del 19 agosto 2016.

MARGARONIA

Si palesano in questo periodo gli attacchi di margaronia (*Palpita unionalis*). Ricordiamo che questo insetto non desta preoccupazione su oliveti con età superiore ai 4-5 anni. Il danno effettuato sull'apice vegetativo è infatti principalmente estetico in quanto l'olivo compensa egregiamente con l'emissione di rametti laterali. Per quanto riguarda i giovani impianti invece la distruzione di un apice vegetativo di interesse potrebbe ritardare la costruzione ottimale delle branche principali.



Figura 1: Tipico danno da margaronia



Campagna finanziata con
il contributo della
Comunità Europea e
dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

MOSCA DELL'OLIVO

Le trappole presenti in tutto l'areale lombardo e monitorate dai nostri tecnici hanno fatto registrare questa settimana un considerevole incremento delle catture. In particolar modo la giornata del 05/09 si è assistito ad un notevole incremento dei voli. Questo andamento è da imputare agli sfarfallamenti, oramai conclusi della prima generazione, unito alle condizioni metereologiche assolutamente favorevoli al volo dell'insetto. Sulle drupe sono state riscontrate numerose punture, sia d'assaggio che fertili con presenza di innumerevoli uova e larve appena schiuse.

Si segnalano deposizioni di mosca olearia su praticamente tutte le cultivar. Risultano particolarmente soggette le varietà da mensa e varietà con grosse pezzature e, tra le varietà da olio maggiormente coltivate in Lombardia la cultivar Frantoio si è dimostrata la più colpita. **In molti comuni è in corso la deposizione della seconda generazione, con percentuali superiori o prossime al 10%.** Di seguito elenchiamo i comuni in cui è necessario effettuare un controllo approfondito dato il significativo attacco della prima generazione ed il conseguente attacco della seconda. Un approfondito controllo è in ogni caso necessario in ogni oliveto.

Per gli olivicoltori che hanno già effettuato un trattamento curativo con dimetoato, imidacloprid o fosmet, ricordiamo che il successivo trattamento sarà da effettuarsi con un principio attivo diverso da quello utilizzato precedentemente allo scopo di impedire lo sviluppo di resistenza dell'insetto e **non prima di 25 giorni dal trattamento precedente.** Invitiamo tutti gli olivicoltori a trattare solamente in presenza di una percentuale di drupe con infestazione attiva superiore al 10%. Considerando che la situazione degli attacchi è molto variabile si invita a contattare i nostri tecnici prima di effettuare un intervento larvicida per avere maggiori informazioni. Per chi conduce la lotta alla mosca con metodi preventivi e per i produttori biologici si rimanda allo **Speciale Agricoltura Biologica** che segue.

GARDA: infezione attiva superiore al 10% nei comuni di **Calvagese, Desenzano, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Muscoline, Polpenazze, Puegnago, Roè Volciano, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano, Tignale, Tremosine, Toscolano Maderno.**

Allerta massima in tutti i comuni del lago.

SEBINO BRESCIANO e FRANCIACORTA: è stata segnalata presenza di mosca in misura superiore al 10% nei comuni di: **Adro, Borgonato, Bornato, Botticino, Brescia, Calino, Camignone, Cazzago San Martino, Cellatica, Clusane, Coccaglio, Cologne, Darfo Boario, Erbusco, Iseo, Marone, Monteisola (contattare il Comune per il dettaglio), Monticelli Brusati, Nigoline, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Pisogne, Provaglio d'Iseo, Rezzato, Rodengo Saiano, Sulzano, Timoline, Vello di Marone.**

Allerta massima in tutti i comuni del lago.

SEBINO BERGAMASCO E BERGAMASCA: Bergamo, Brusaporto, Carobbio degli Angeli, Castelli Calepio, Cenate Sotto, Cenate Sopra, Chiuduno, Costa Volpino, Grumello del Monte, Lovere, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Scanzorosciate, Solto Collina, Tavernola Bergamasca, Torre de Roveri, Trescore Balneario, Villongo.

Allerta massima in tutti i comuni del lago.

LARIO: riscontrata percentuale sopra soglia nei comuni di **Abbadia Lariana, Bellano, Colico, Crema, Dervio, Domaso, Dongo, Dorio, Galbiate, Garlate, Gera Lario, Gravedona e Uniti, Lierna,**



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

Malgrate, Mandello del Lario, Menaggio, Mezzegra, Musso, Oliveto Lario, Ossuccio, Perledo bassa (+ Gittana), Pianello del Lario, Sorico, Tremezzo, Valmadrera, Vercana.

Allerta massima in tutti i comuni del lago.

Considerando che la situazione degli attacchi è molto variabile si invita a **MONITORARE ATTENTAMENTE LA SITUAZIONE ANCHE NEI COMUNI NON MENZIONATI** e, qualora si riscontrasse la presenza di larve o uova pari o superiore al 10% delle drupe controllate, contattare i tecnici dell'associazione per valutare se effettuare un trattamento.

È comunque consigliato procedere con trattamenti adalticidi biologici, per abbattere la popolazione.



Figura 2: A sx: olive con deposizione di *Bactrocera olea*, sezionando l'oliva si possono individuare uova o larve. A dx: oliva con foro di sfarfallamento, in questo caso il ciclo della mosca si è completato e l'oliva è destinata a cadere.

CONSIGLI PER IL TRATTAMENTO

RICORDIAMO ANCORA UNA VOLTA L'UTILIZZO DI MASCHERE PROVviste DI FILTRI (cat. III), OCCHIALI (cat. III), TUTA (cat. III – tipi 3,4,5,6) E GUANTI (cat. III).



Immagine tratta da <http://lineguida.iambientale.it/>



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

SPECIALE AGRICOLTURA BIOLOGICA

TRATTAMENTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO

Visto l'aumento generalizzato delle catture di insetti adulti, specialmente femmine, nelle postazioni di controllo, e lo svilupparsi di condizioni climatiche favorevoli al volo della mosca olearia, si consiglia di proseguire i trattamenti con prodotti adulticidi a base di **spinosad (spintor fly)**, così da ridurre la popolazione e quindi il rischio di un significativo incremento dell'infestazione attiva.

Nella pagina seguente si riporta lo schema d'utilizzo dello spintor fly.

Tale intervento è fortemente consigliato **in tutto il territorio della Lombardia.**

Si ricorda inoltre che recenti studi hanno messo in evidenza la validità del trattamento **rameico** per inibire, o quantomeno rallentare, la maturazione delle uova e l'ovideposizione della *Bactrocera oleae*, oltre che per produrre una certa mortalità a carico degli stadi larvali più giovani.

Il rame, al pari di altri prodotti quali la calce, il caolino, il silicato, sembra inoltre avere un effetto repellente tale da indurre la mosca a non ovideporre sulle olive trattate.

La ragione di quest'azione repellente potrebbe risiedere nell'abbattimento da parte del rame delle popolazioni di alcuni batteri simbiotici delle larve di mosca. Questi batteri sono necessari all'insetto per il mantenimento della corretta fisiologia dell'apparato digerente delle larve durante il loro sviluppo nelle drupe. Eliminando questi batteri, si rendono le olive meno appetibili per l'insetto.

Tra i rameici i più efficaci risultano essere idrossido di rame e ossicloruro di rame. È di fondamentale importanza in questo caso porre molta attenzione a non superare i quantitativi di rame metallo consentiti in agricoltura biologica.

Rame e Caolino si sono mostrati inoltre abbastanza resistenti al dilavamento, pertanto si consiglia di utilizzare questi prodotti in vista di un periodo piovoso.



Figura 3: Oliva con uovo (nel cerchio rosso) di *Bactrocera oleae* (0,5mm)



Figura 4: Dettaglio di uovo di *Bactrocera oleae* (0,5mm)



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

Per chi conduce la lotta alla mosca con le **trappole di cattura massale** si consiglia di posizionare le trappole rapidamente e con una fittezza considerevole: una trappola ogni pianta.

Principio attivo: SPINOSAD.

Descrizione: ESCA PROTEICA PRONTA ALL'USO A BASE DI SPINOSAD, METABOLITI DI UN BATTERIO (LE SPINOSINE A e D), CHE HA LA CAPACITA' DI ABBATTERE LA MOSCA DELL'OLIVO. LO SPINTOR FLY CONTIENE UN ATTRATTIVO SESSUALE ED UN APPETENTE (MIGLIORA L'APPETITO DELLA MOSCA PER IL PRODOTTO).

Dose: 1 LT. DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 5 LT DI SOLUZIONE PER TRATTARE 1 ETTARO (HA).

1 LT DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 400 PIANTE (UNA PIANTA SI E UNA NO)

Epoca di utilizzo: IL PRODOTTO E' EFFICACE SOLO SUGLI ADULTI PER QUESTO E' NECESSARIO APPLICARLO NEL MOMENTO IN CUI LA POPOLAZIONE DELLA MOSCA E' IN CRESCITA EVITANDO CHE ABBIANO GIA' COLPITO LE DRUPE.

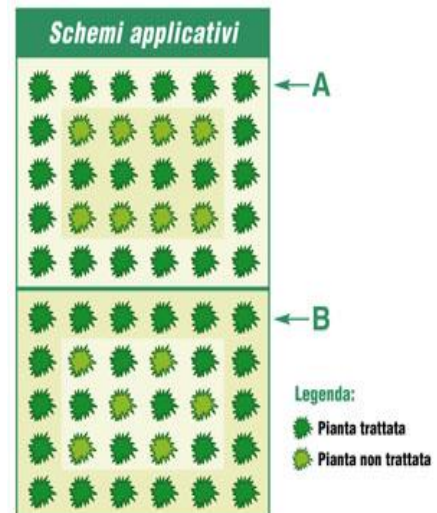
Modalità d'impiego:

1. MISCELARE IL PRODOTTO CON ACQUA IN UN RECIPIENTE AVENDO CURA DI CREARE UNA SOLUZIONE UNIFORME (ALMENO 5 MINUTI).
2. RIEMPIRE LA POMPA A SPALLA (NO ATOMIZZATORI).
3. DISPERDERE IL PRODOTTO SULLA CHIOMA CREANDO UNA SINGOLA MACCHIA SULLA CHIOMA DEL DIAMETRO DI 30-40 cm ESPOSTA A SUD AD UNA ALTEZZA MEDIA (NON IMPORTA SE NON SI COLPISCONO I FRUTTI).
4. DISTRIBUIRE IL PRODOTTO UNA PIANTA SI E UNA NO PER FILE O QUINCONCE (VEDI IMMAGINE). VIENE CONSIGLIATO IL TRATTAMENTO DI TUTTE LE PIANTE DEL PERIMETRO.

Durata trattamento: IL TRATTAMENTO VA RIPETUTO, IN CASO DI PRESENZA DI MOSCA, OGNI 8-12 GIORNI.

IN CASO DI PIOGGIA (> 2-3 mm DI ACQUA) IL PRODOTTO VIENE DILAVATO ED IL TRATTAMENTO DEVE ESSERE RIPETUTO.

Tempo di carenza: 7 gg.



Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL allo 0365/651391.